



MAESTRA PAMELA

maestrapam.wordpress.com

L'AVVERBIO

L'avverbio è una parte invariabile del discorso perché ha una **struttura fissa** e a differenza delle parti variabili non ha una desinenza che cambia, rendendolo maschile, femminile, singolare o plurale.

Come l'avverbio sono parti invariabili le congiunzioni (o, e, perciò, che...) le preposizioni (di, a, da, con...) e le interiezioni (ahi, ohi, ehi...).

Gli avverbi hanno la funzione di modificare il significato dell'elemento al quale si riferiscono:

- un verbo: l'auto ha frenato **bruscamente**;
- un nome: il pubblico applaudiva **solo** la protagonista;
- un aggettivo: il libro è **poco** interessante;
- un altro avverbio: **ormai** è troppo tardi;
- un'intera frase: **veramente** non ne so nulla.

Gli avverbi si classificano in:

1. avverbi di modo o qualificativi;
 2. avverbi di tempo;
 3. avverbi di luogo;
 4. avverbi di quantità;
 5. avverbi di giudizio;
 6. avverbi interrogativi ed esclamativi;
 7. avverbi presentativi
- Gli **avverbi di modo** precisano il modo in cui si svolge un'azione (salutare calorosamente) o esprimono il punto di vista dal quale si esamina un fatto (umanamente inaccettabile).

Alcune parole come chiaro, forte, giusto, vicino, lontano... possono svolgere sia la funzione di aggettivo che di avverbio. Quando svolgono la funzione di aggettivo accompagnano un nome.

Es: Parla chiaro. (avverbio)

Matteo ha fatto un discorso chiaro. (aggettivo).

- Gli **avverbi di tempo** precisano il momento o la durata dell'azione espressa dal verbo o dalla frase. I più comuni sono: *ora, adesso, oggi, domani, dopodomani, allora, prima, dopo, ieri, poi, ancora, presto, tardi, sempre, spesso, mai, già, talvolta, tuttora, finora.*
- Gli **avverbi di luogo** precisano il luogo nel quale avviene ciò di cui si parla; alcuni specificano la distanza di un oggetto rispetto a chi parla o a un punto di riferimento. I più comuni sono: *fuori, dentro, dietro, indietro, davanti, dinanzi, oltre, presso, sopra, sotto, su, giù, vicino, lontano, dappertutto, altrove, intorno.*
- Gli **avverbi di quantità** indicano una quantità in modo indefinito. I più comuni sono: *molto, poco, tanto, troppo, parecchio, assai, altrettanto, abbastanza, nulla, niente, più, meno...*
- Gli **avverbi di giudizio** servono per affermare, negare o mettere in dubbio quello che si dice. Possono essere di **affermazione**, di **negazione**, di **dubbio**. I più comuni sono: *certamente, sicuro, sicuramente, esattamente, proprio, appunto, davvero, indubbiamente... Non, neanche, nemmeno, neppure, affatto... Forse, magari, probabilmente, possibilmente, eventualmente.*
- Gli **avverbi interrogativi** ed **esclamativi** introducono una domanda che può riguardare il modo, il luogo, il tempo, la misura, il valore, la quantità, la causa. *Dove, quando, quanto, come, perché?*
- L'**avverbio presentativo** *ecco. (Ecco fatto! Eccomi. Eccoti. Quand'ecco...).*



MAESTRA PAMELA